

Comune di Porcia

Unione Territoriale Intercomunale del Noncello

Relazione dell'Organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2017

L'organo di revisione

Taurian Guido

Bernardi Vasco

Rivaldo Giuseppe

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Gestione finanziaria

Risultati della gestione

saldo di cassa

risultato della gestione di competenza

risultato di amministrazione

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Trasferimento dallo Stato e da altri enti

Entrate extratributarie

Spese correnti

Spese per il personale

Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

Trasferimenti

Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali per trasferimento di beni e riscossione di crediti

Spese in conto capitale

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Indebitamento e gestione del debito

Analisi della gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti

Parametri di riscontro di deficiarietà strutturale

Resa del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta al rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Preliminarmente il Collegio vuole rappresentare che la struttura della sua relazione affronterà tutti i passaggi del rendiconto di un ente locale, seguendo la struttura consigliata dall'ANCREL (Associazione nazionale certificatori revisori enti locali).

La struttura della relazione è finalizzata ad affrontare e rendere partecipe il consiglio di tutte le criticità che possono presentarsi in un ente locale, con particolare riferimento ad aspetti che a livello nazionale hanno presentato problematiche o che sono sotto particolare osservazione da parte del controllo esterno (Corte dei conti) che è stato rafforzato a fine 2012 con l'introduzione nel D. Lgs. 267/2000 dell'art. 148 bis.

La necessità di un maggiore controllo della spesa pubblica ha recentemente influito sulla previsione, da parte del legislatore, di una più completa ed ampia informazione sulla gestione della P.A., in particolare sui punti su cui si sofferma il citato art. 148 bis.

Tale previsione è volta ad una partecipazione più informata e consapevole dei cittadini e degli amministratori locali alla gestione della cosa pubblica e ad una adesione culturale agli obiettivi di risanamento delle finanze del paese.

Pertanto il soffermarsi della nostra relazione su alcuni punti non va vista come critica alle specifiche problematiche dell'Ente ma come richiamo ad una più completa lettura delle problematiche che gli enti locali si trovano ad affrontare e delle quali i componenti degli organi amministrativi devono essere partecipi.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei revisori, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 74 del 24.09.2015;

- Ricevuta in data 06.04.2018 la delibera di giunta Comunale n. 49 del 05.04.2018 che approva lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;
- e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (non sono stralciati crediti);
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio;
 - inventario generale;
 - non è presente la nota informativa con gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) in quanto non presenti nell'ente;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2017;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio e di passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
-
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del D. Lgs. n. 267/2000;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il D.lgs. 23.06.2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni secondo le norme regionali;
- i rapporti di credito e debito al 31.12.2017 con le società partecipate;
- l'applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi (in corso di verifica)

- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 48.250,47 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.500 reversali e n. 6.433 mandati;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Unicredit Banca S.p.A.- Filiale di Porcia.

Risultati della gestione

Gestione finanziaria

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2017 ammonta ad euro 6.599.210,94 presso la tesoreria a cui si aggiungono euro 56.514,75 presso il Bancoposta (questi ultimi sono iscritti nel rendiconto tra le somme da riscuotere), mentre non vi sono importi investiti in titoli ed altri impieghi di eccedenze di cassa. L'importo giacente presso il bancoposta si riferisce ad incassi Imposte, proventi dei servizi, sanzioni per infrazioni al codice della strada, ecc..

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi esercizi è la seguente (non ci sono a fine esercizio anticipazioni di cassa rimaste inestinte né si sono utilizzate):

Anno	Disponibilità	Bancoposta	Anticipaz.	Invest in titoli	Totale disponibilità	Risorse presso Cassa DDPP	Totale
2014	6.789.741,20	53.319,72	0	0	6.843.060,92	537.239,61	7.380.300,53
2015	9.627.696,07	63.966,12	0	0	9.691.662,19	726.056,16	10.417.718,35
2016	6.874.101,77	90.387,74	0	0	6.964.489,51	231.924,84	7.196.414,35
2017	6.599.210,94	56.514,75	0	0	6.655.725,69	0	6.655.725,69

Il saldo di cassa al 31.12.2017 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			6.874.101,77
Riscossioni	3.836.825,30	11.708.375,50	15.545.200,80
Pagamenti	4.429.032,94	11.391.058,69	15.820.091,63
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.599.210,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			6.599.210,94
di cui per cassa vincolata			278.173,53

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	9.627.696,07	6.874.101,77	5.375.793,83
Di cui quota vincolata (a)	267.896,00	284.489,66	278.173,53
Quota vincolata utilizzate per spese corr non reintegrata (b)	0,00	0,00	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE (a) + (b)	267.896,00	284.489,66	278.173,53

Per problematiche relative al software utilizzato, l'Ente non è ancora riuscito ad attivare la rilevazione sistematica della movimentazione della cassa vincolata che viene rilevata extracontabilmente per limiti del software.

Composizione della cassa

Attivo		Passivo	
Residui attivi	8.845.514,54	Residui passivi	6.614.984,52
		FPV	783.894,14
Effetto sulla cassa (A)	6.599.210,94	Avanzo di amministraz (A)	8.045.846,82
Controllo Cassa (A+B+C+D)	6.599.210,94		
Totale	15.444.725,48	Totale	15.444.725,48
Parte corrente			
Residui attivi	8.421.325,75	Residui passivi	5.443.443,37
		FPV di parte corrente	149.926,15
Effetto sulla cassa (B)	3.243.049,04	Avanzo di parte corrente	6.071.005,27
Totale	11.664.374,79	Totale	11.664.374,79
Parte investimento			
Residui attivi	413.717,49	Residui passivi	813.700,90
		FPV di parte capitale	633.967,99
Effetto sulla cassa (C)	3.008.792,95	Avanzo di parte capitale	1.974.841,55
Totale	3.422.510,44	Totale	3.422.510,44
Partite di giro			
Residui attivi	10.471,30	Residui passivi	357.840,25
Effetto sulla cassa (D)	347.368,95	Avanzo partite di giro	-
Totale	357.840,25	Totale	357.840,25

Dall'analisi, emerge una situazione di cassa alimentata sia dalla parte corrente che dalla parte investimento. La stessa deve coprire la necessità di liquidità fino ai primi significativi introiti tributari del mese di giugno e dei primi trasferimenti dalla Regione autonoma a finanziamento del bilancio 2018.

Il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo di amministrazione ammontanti a circa 8,8 milioni (0,8 + 8,0), per essere

utilizzati, dovranno trovare capienza nel "saldo finanziario" dei prossimi anni.

Va tuttavia rilevato che il sistema degli enti locali del Friuli Venezia Giulia (e l'Ente stesso) ha prodotto, in questi anni, ampi spazi di spesa non utilizzati. È pertanto possibile che, ove l'Ente avesse difficoltà di capienza nel saldo, gli spazi necessari potrebbero probabilmente essere acquisiti in tale sede.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

	4	2017	2016	2015
Accertamenti		17.058.430,18	17.362.531,71	18.055.266,53
Impegni		16.685.770,76	17.958.589,90	16.977.682,53
Saldo		372.659,42	-596.058,19	1.077.584,00
FPV in entrata		1.113.575,74	2.599.211,95	2.861.622,51
impegni confluiti nel FPV in spesa		783.894,14	1.113.575,74	2.599.211,95
Saldo gestione di competenza		702.341,02	889.578,02	1.339.994,56

così dettagliati:

		2017	2016 **	2015 **
Riscossioni	(+)	11.708.375,50	12.657	15.325
Pagamenti	(-)	11.391.058,69	12.564	10.808
Differenza	[A]	317.316,81	93	4.517
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.113.575,74	2.599	2.862
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	783.894,14	1.114	2.599
Differenza	[B]	329.681,60	1.485	263
Residui attivi	(+)	5.350.054,68	4.705	2.730
Residui passivi	(-)	5.294.712,07	5.394	6.170
Differenza	[C]	55.342,61	-689	-3.440
Totale saldo di competenza		702.341,02	889	1.340

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	702.341,02	
Avanzo d'amministrazione 2016 applicato	916.087,21	
Quota di disavanzo ripianata	-	
SALDO	1.618.428,23	

il "saldo" rappresenta il vero risultato della gestione di competenza in quanto una serie di impegni di spesa sono stati autorizzati in quanto finanziati con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 nell'esercizio 2017.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		Competenza (Accertamenti e Impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	177.767,04
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Tit 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.779.034,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Tit 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Tit 1.00 - Spese correnti	(-)	12.808.492,90
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	149.926,15
E) Spese Tit 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	935,00
F) Spese Tit 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	598.220,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.399.227,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	30.778,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accens. di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.430.005,14

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		Competenza (Accertamenti e Impegni)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	885.309,21
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	935.808,70
R) Entrate Tit 4.00-5.00-6.00	(+)	668.565,91
C) Entrate Tit 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Tit 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Tit 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Tit 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	721,25
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Tit 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.667.506,49
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	633.967,99
V) Spese Tit 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Tit 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	935,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		188.423,09

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		Competenza (Accertamenti e impegni)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	1.430.005,14
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	188.423,09
S1) Entrate Tit 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Tit 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Tit 5.04 relative ad Altre entrate per riduz di attività finanziarie	(+)	721,25
X1) Spese Tit. 3.02 per concessione crediti medio-lungo termine	(-)	-
X2) Spese Tit 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Tit 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	721,25
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.618.428,23

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.430.005,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	30.778,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (*)		1.399.227,14

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del

testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 *per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.*

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01.01.2017	31.12.2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	177.767,04	149.926,15
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	935.808,70	633.967,99
Totale	1.113.575,74	783.894,14

Nel fondo pluriennale vincolato di parte corrente sono comprese, oltre ad altre voci, le somme relative alla contrattazione integrativa da liquidare al personale (per euro 106.830,26).

Il fondo pluriennale vincolato di parte capitale è costituito da opere avviate ed in corso di realizzazione le cui obbligazioni vengono a scadere negli esercizi successivi al 2017.

La composizione del FPV di parte capitale finale 31.12.2017 è la seguente (importo arrotondato):

intervento	Importo
Realizzazione sistema d'allarme e di videosorveglianza	179.000

Il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

I restanti importi sono relativi ad interventi inferiori a euro 100 mila.

Le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge vengono rilevate dal software contabile ed il saldo finale viene rilevato nell'elaborato riepilogo generale per vincolo che rappresenta dettagliatamente gli importi utilizzati e le economie, riassunte nella parte vincolata e nella parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	54.300,08
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	55.891,79
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	110.191,87
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	48.103,47
Altre (da specificare)	
Totale spese	48.103,47

La tabella sopra riportata viene così dettagliata:

Entrate	importo	Spese	Importo
Accertamento ICI anni pregressi	53.772,34	Spese legali (oneri straordinari)	0
Accertamento TARI	527,74	Spese da avversità atmosferiche	0
Accertamento TARES	0	Rimborsi ai contribuenti	0
Altri accertamenti	0	FCDE	691.659,83
Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	0		0
Sanzioni da violazioni del Codice della strada 316.149,22	55.891,79	Rimborso canoni fognatura (oneri straordinari)	0
Proventi ruoli per C.D.S. e infrazioni semaforiche	0		0
Totale entrate	772.818,13	Totale spese	318.899,99

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di euro 3.926.578,43 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			6.874.101,77
RISCOSSIONI	3.836.825,30	11.708.375,50	15.545.200,80
PAGAMENTI	4.429.032,94	11.391.058,69	15.820.091,63
Saldo di cassa al 31 dicembre			6.599.210,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.599.210,94
RESIDUI ATTIVI	3.495.459,86	5.350.054,68	8.845.514,54
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	1.320.272,45	5.294.712,07	6.614.984,52
Differenza			2.230.530,02
FPV per spese correnti			149.926,15
FPV per spese in conto capitale			633.967,99
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre			8.045.846,82

Nell'avanzo confluiscono anche i fondi, quali il FCDE, che costituiscono svalutazione di poste dell'attivo al fine di ricondurre la risorsa alla presumibile dimensione che verrà effettivamente conseguita e che in sede di rendiconto vengono "cancellati". Il loro importo (in questo caso circa euro 3,3 milioni) confluisce nell'avanzo e sarà fonte di copertura dell'accantonamento dell'esercizio successivo.

Al netto di tali poste, l'avanzo disponibile è di circa 4 milioni.

Nei residui attivi non vi sono importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze in quanto la previsione è effettuata sulla base del gettito dell'anno precedente.

Le risultanze del conto del Tesoriere coincidono con la contabilità dell'Ente

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione del risultato amministrazione			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	6.215.098,18	7.222.228,08	8.045.846,82
di cui:			
a) parte accantonata	1.941.316,51	2.638.766,32	3.406.458,71
b) Parte vincolata	3.213.509,54	809.677,11	588.148,64
c) Parte destinata	0,00	1.097.548,58	1.386.692,91
e) Parte disponibile (+/-) *	1.060.272,13	2.676.236,07	2.664.546,56

L'avanzo presenta quindi una parte disponibile di euro 2.665 mila.

Il risultato di amministrazione è suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione (A)	8.045.846,82
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12 (4)	3.288.758,71
Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e finaziam.	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	109.000,00
Altri accantonamenti	8.700,00
Totale parte accantonata (B)	3.406.458,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	588.148,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	588.148,64
Parte destinata agli investimenti	1.386.692,91
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.386.692,91
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	2.664.546,56

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	7.450.428,50	3.836.825,30	3.495.459,86	-118.143,34
Residui passivi	5.988.726,45	4.429.032,94	1.320.272,45	-239.421,06

A fronte del totale (comprensivo di quelli formati nel 2017) dei residui attivi iscritti di euro 8,8 milioni è stanziato un Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità di euro 3,3 milioni circa.

Conciliazione dei risultati finanziari

Riprendendo le precedenti tabelle quindi la conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
Gestione di competenza		2017
SALDO GESTIONE COMPETENZA		702.341,02
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		21.235,99
Minori residui attivi riaccertati (-)		139.375,33
Minori residui passivi riaccertati (+)		239.421,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		121.281,72
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		702.341,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		121.281,72
Avanzo esercizi precedenti applicato		916.087,21
Avanzo esercizi precedenti non applicato		6.306.140,87
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12		8.045.850,82

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31.12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	177.767,04	149.926,15
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)		
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti		
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		
F.P.V. da riaccertamento straordinario		
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	177.767,04	149.926,15

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	67.888,26
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	283.228,15	453.053,50
F.P.V. da riaccertamento straordinario	652.580,55	113.026,23
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	935.808,70	633.967,99

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Metodo ordinario

L'Ente ha applicato il metodo ordinario. Quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2017 è stato calcolato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta in ciascun anno del quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto a fronte dei crediti 2017 ammonta a complessivi euro 0,7 milioni circa.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi e rischi

E' stata accantonata la somma di euro 109.000, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite società partecipate

Casistica non presente

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, sulla base di quanto previsto nel bilancio 2017 per indennità di fine mandato.

VERIFICA RISPETTO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La disciplina regionale del "Patto" per l'anno 2017 si basava su:

- **conseguimento** di un **saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali**, secondo quanto previsto dalla normativa statale e nel rispetto dei protocolli d'intesa Stato-Regione;
- **riduzione del proprio debito residuo** secondo le modalità previste nell'articolo 21 della medesima legge;
- **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22.

Lo stesso si articolava quindi in:

Progressiva riduzione dello stock di debito (art. 21 L.R. 18/2015)

Nel triennio 2016 / 2018 andava conseguita una riduzione dello stock di debito rispetto al dato del 31.12 dell'anno precedente almeno dello 0,5 % l'anno.

La riduzione del debito si avvera in quanto ad inizio 2017 il debito era di euro 4,3 milioni ed a fine anno di 3,7 milioni.

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	6.636.635,67	5.637.658,84	4.921.375,71	4.282.476,78
Nuovi prestiti	229.505,00	245.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati da terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-1.228.481,83	-917.031,49	-638.898,93	-598.220,04
Altre variazioni	0,00	-44.251,64	0,00	0,00
Estinzioni anticipate				
Totale a fine anno	5.637.658,84	4.921.375,71	4.282.476,78	3.684.256,74
Aumento/Riduzione % del debito	-15,1	-12,7	-13,0	-14,0

Contenimento spesa di personale (art. 22, L.R. 18/2015)

L'Ente ha rispettato i limiti posti dalle norme regionali con il conseguimento del contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale 18/2015 e con le precisazioni previste dalla legge regionale 33/2015 all'articolo 6, comma 16 (compresa l'IRAP e detratti gli eventuali arretrati relativi ad aumenti contrattuali riferiti ad anni precedenti al triennio).

Saldo di finanza pubblica (artt. 19 e 20 L.R. 18/2015)

L'Ente ha rispettato l'obiettivo come da prospetto a pag. 19 dell'allegato C Nota Integrativa al rendiconto.

in merito agli spazi di spesa non utilizzati si rinvia al commento in sede di conclusione.

Dal prospetto risulta uno spazio di saldo non utilizzato di circa 1,2 milioni.

Conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

Da quanto sopra riportato, emerge che l'ente ha conseguito gli obiettivi di finanza pubblica per lo stesso previsti per l'anno 2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano il seguente andamento:

	2014	2015	2016	2017
Tipologia 101 - Imposte tasse				
I.M.U. (Imp. Municipale propria)	2.300.000	2.290.000	2.259.000	2.249.000,00
I.M.U. recupero evasione	0	30.000	200	53.642,44
I.C.I. recupero evasione	7.865	10.000		129,90
T.A.S.I.	493.278	900.000	391.624	398.518,91
T.A.S.I. recupero evasione	0	0		
Addizionale I.R.P.E.F.	1.015.000	1.015.000	1.015.000	1.010.000,00
Imp comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (corrisp concessione appalto)	89.896	86.755	85.463	117.772,77
Imposta di soggiorno	0	0		
5 per mille	6.016	0		
Altre imposte	87.625	60.556	121	730,00
TOSAP	39.000	44.324	41.000	35.311,38
TOSAP recupero anni precedenti	0	0		
TARI/TARES	1.830.272	1.618.754	1.661.131	1.481.796,50
Recupero evasione TARSU+TIA+TARES	0	0	148.199	527,74
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.497	8.329	3.968	12.574,99
Recupero evasione altre	0	0		
Totale entrate tributarie	5.873.448	6.063.718	5.605.706	5.360.004,63
Quote tributi da rivers Regione	2.028.685	1.911.440	2.343.322	
Entrate rettificate	3.844.762	4.152.278	3.262.384	5.360.004,63

Il totale entrate tributarie rappresenta il prelievo tributario complessivo, mentre le entrate rettificate rappresentano l'effettivo prelievo destinato al Comune al netto della quota incassata dallo stesso (il famoso extragettito) ma rigirato allo Stato

Le minori entrate per TASI dal 2016 sono conseguenti all'abolizione dell'imposta sull'abitazione principale con compensazione della minore entrata da parte dello Stato con l'extragettito IMU.

Dall'anno 2015 sono cambiati i criteri di iscrizione (di tutte le entrate proprie, cioè degli importi dei titoli 1 e 3) che comprendono gli interi importi dovuti dai cittadini, a fronte dei quali vengono essere iscritti dei fondi svalutazione determinati con criteri oggettivi sulla base dell'andamento storico delle riscossioni sia di competenza che per ruoli emessi.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

tipologia	Categ		2016	2017
101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.314.914	6.433.553
102		Trasferimenti correnti da Famiglie	135.010	158.840
103	1	Trasferimenti correnti da Im prese	3.426	3.424
104	1	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private		
105		Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	2.000	1.289
		Totale	6.455.349	6.597.106

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie presentano il seguente andamento:

Tipologie	2016	2017
Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.276.996	1.514.462
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	782.178	561.801
Interessi attivi	22.526	12.810
Altre entrate da redditi di capitale	230.040	344.478
Rimborsi ed altre entrate correnti	353.761	388.372
Totale entrate extratributarie	2.665.502	2.821.924

Proventi dei servizi pubblici

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo, per l'anno 2016, di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi, è esposto in nota integrativa

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento		2013	2014	2015
01 -	Personale	4.047.221,15	3.677.529,15	3.581.868,93
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	229.263,50	223.525,36	233.842,15
03 -	Prestazioni di servizi	4.809.656,66	4.961.541,71	5.155.655,35
04 -	Utilizzo di beni di terzi	38.417,14	27.412,03	33.848,11
05 -	Trasferimenti **	1.599.250,85	3.351.301,10	3.319.402,38
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	307.109,50	257.996,61	215.894,63
07 -	Imposte e tasse	310.940,69	302.162,36	343.426,81
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	147.100,46	212.701,99	198.108,62
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti		11.488.959,95	13.014.170,31	13.082.046,98
** quote da girare allo Stato comprese nel trasferimento alla Regione FVG		241.000,00	2.028.685,27	1.911.440,00
Totale al netto		11.247.959,95	10.985.485,04	11.170.606,98

Il totale al netto rappresenta le effettive spese dell'Ente al netto del trasferimento alla regione di imposte incassate dallo stesso ma di competenza dello Stato.

La nuova classificazione per macroaggregati è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	3.430.829,98	3.291.746,62
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	219.481,19	216.244,68
103	Acquisto di beni e servizi	5.079.547,93	5.575.809,22
104	Trasferimenti correnti **	3.765.503,50	3.226.330,58
105	Trasferimenti di tributi (solo per regioni)		
106	Fondi perequativi (solo per regioni)		
107	Interessi passivi	183.913,80	163.814,93
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	127.985,17	84.876,47
110	Altre spese correnti	220.904,50	249.670,40
100	Totale Titolo 1	13.028.166,07	12.808.492,90
	** quote da girare alla Regione	2.343.322,40	
	Totale al netto	10.684.843,67	12.808.492,90

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- i vincoli disposti dalla legge sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ecc. che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, calcolata secondo i criteri indicati dalla legge vigente nel 2017 in euro 24.252,15;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 22 della LR 18/2015, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.911.783,21;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016. Come disposto dall'art. 23 D.lgs. 75 del 25/05/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

L'Organo di revisione ha rilasciato parere sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018/2020 in data 4 aprile.

In merito va, in generale ricordata l'importanza della programmazione della spesa del personale e dell'utilizzo dei fondi di cui agli artt. 20 e 21 del C.C.R.L. 01.08.2002 ed agli artt. 30 e 31 del C.C.R.L. 26.11.2004 per conseguire effettivi miglioramenti dei livelli di efficienza ed efficacia dell'ente e di qualità dei servizi erogati, controllando l'effettivo conseguimento quali-quantitativo dei risultati.

Negli ultimi esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio				
		32	32	32
	2014	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	95	90	86	85
spesa per personale	3.677.529,15	3.581.868,93	3.430.829,98	3.291.746,62
spesa corrente	13.014.170,31	13.082.046,98	13.028.166,07	12.808.492,90
Costo medio per dipendente	38.710,83	39.798,54	39.893,37	38.726,43

Contrattazione integrativa

L'Organo di revisione ricorda che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato devono essere improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'Ente con delibera n. 121 del 08.08.2013 ha attivato un sistema permanente di valutazione della produttività individuale.

L'Organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio, in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009). Invita altresì a finalizzare tali risorse, oltre al conseguimento di aspetti programmatici, anche a positive azioni di efficientamento e semplificazione dei processi che permettano di conseguire stabili miglioramenti della produttività.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non presenti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Nel nuovo ordinamento tali spese sono state unificate nel macroaggregato "acquisto di beni e servizi"

	Rend 2016	Rend 2017
Acquisto di beni e servizi	5.079.548	5.575.809

Per le spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione, locazioni passive, incarichi per informatica, autovetture, il Collegio invita a monitorare il rispetto dei limiti previsti dalle normative.

Trasferimenti

I trasferimenti ammontano nell'esercizio 2017 ad euro 3.226.331

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 163.814,93 e rispetto al residuo debito al 1.1.2017, determina un tasso medio del 3,83 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero

Non vi sono state rinegoziazioni di mutui, estinzioni anticipate ed utilizzo di strumenti di finanzia innovativa o derivata.

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali, per trasferimento di beni e riscossione di crediti

La entrate per alienazioni ed ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e per riscossione di crediti accertate, presentano il seguente andamento:

		<i>Rendic. 2016</i>	<i>Rendic. 2017</i>
40201	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche	447.942	423.364
40202	Contributi agli investimenti da famiglie		
40204	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private		
40311	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie		
40401	Alienazione di beni materiali	2.125	2.125
40501	Permessi di costruire	276.845	230.222
40504	Altre entrate in conto capitale		12.134
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti		726.912	667.845

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza (secondo il D. Lgs 118/2011) si rileva quanto segue:

	Previsioni iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate
	5.743.191	2.486.607	1.667.506
importi in FPV			633.968
Totale			2.301.474

Gli importi confluiti nel fondo pluriennale vincolato rappresentano obbligazioni giuridicamente perfezionate relative alla realizzazione delle opere programmate. Pertanto il **totale** rappresenta l'ammontare delle effettive opere in corso di realizzazione.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	6.636.635,67	5.637.658,84	4.921.375,71	4.282.476,78
Nuovi prestiti (+)	229.505,00	245.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.228.481,83	-917.031,49	-638.898,93	-598.220,04
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-44.251,64	0,00	0,00
Totale fine anno	5.637.658,84	4.921.375,71	4.282.476,78	3.684.256,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	257.997,00	215.894,63	183.913,80	163.814,93
Quota capitale	1.228.481,83	917.031,49	638.898,93	598.220,04
Totale fine anno	1.486.478,83	1.132.926,12	822.812,73	762.034,97
contributi a sollievo	99.512,50	99.512,50	100.928,63	100.220,56
Netto a carico	1.386.966,33	1.033.413,62	721.884,10	661.814,41

La tabella evidenzia una riduzione dell'onere a carico dell'Ente per il rimborso dei prestiti di oltre 700 mila euro dal 2014 al 2017.

In merito il Collegio ricorda che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. "Saldo finanziario" era ed è di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento. Evidenzia che in molti Enti ciò non si sta verificando in quanto le minori risorse liberate dalla minore entità del rimborso del debito vengono "fagocitate" dall'equilibrio di parte corrente (non si aumentano le entrate, "i bilanci che si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini", o aumentano le spese).

Nel medio lungo periodo, ciò si traduce in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento. Tale criticità può essere evitata individuando preventivamente gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d "Saldo di finanza pubblica" ed utilizzandoli in sede di bilancio di previsione per la realizzazione di spesa di investimento, anche attraverso le nuove modalità previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" **e comunque salvaguardando a spesa di investimento le riduzioni di spesa conseguite nel rimborso del debito.**

Nel vostro Ente pertanto, ove si voglia conseguire tale finalità, è necessario **conservare ed ampliare** il saldo della gestione di competenza, in particolare di parte corrente, coerentemente con le politiche di investimento che si vogliono realizzare.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha avuto necessità di ricorrere ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di Leasing e contratti di Partenariato pubblico-privato

Non vi sono contratti di Leasing né contratti di Partenariato

Rinegoziazione mutui

L'Ente, nel corso del 2017 non ha proceduto a rinegoziazione di mutui in ammortamento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non vi sono in essere strumenti di finanza derivata

Mutui

Non sono stati contratti nuovi mutui.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 118.143,34

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 239.421,06

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Nel corso del 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 48.250,47.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non vi sono stati debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

I dati sulle partecipate sono esposti alle pagine 11/13 della nota integrativa ed a pagina 3 della nota integrativa economico patrimoniale

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2017, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012.

Da tale verifica non risultano discordanze.

Non vi sono state società nell'ultimo bilancio approvato presentino perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile

tutti gli organismi hanno approvato il bilancio al 31 12 2016

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

A decorrere dall'anno 2014 è allegato alla relazione un prospetto attestante gli importi dei pagamenti a transazione commerciale effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti come previsto dall'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014.

L'indicatore per l'anno 2017 è – 4,32.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente, nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Riscuotitori speciali ANAGRAFE

Riscuotitori speciali URBANISTICA

Riscuotitori speciali U.R.P.

Riscuotitori speciali BIBLIOTECA

Riscuotitori speciali LAVORI PUBBLICI

Consegnatari azioni

Consegnatari beni

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

	2017	2016
<i>A Proventi della gestione</i>	14.504.413	14.628.332
<i>B Costi della gestione</i>	14.682.645	14.748.086
Risultato della gestione	-178.231	-119.754
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>Proventi finanziari</i>	357.288	252.443
<i>Oneri finanziari</i>	163.815	183.914
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		354.276
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	15.242	303.051
<i>E Proventi straordinari</i>	2.975.882	527.410
<i>E oneri straordinari</i>	1.971.078	688.645
Risultato prima delle imposte	1.020.046	141.816
Imposte	196.961	200.825
Risultato d'esercizio	823.085	-59.009

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2017 si rileva che il conto presenta un saldo positivo di euro 823.085.

Le quote di ammortamento degli ultimi esercizi sono le seguenti:

2016	2017
1.668.553,01	1.766.213,87

STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31.12.2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31.12.2017	31.12.2016
A) Crediti vs Partecipanti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	12.606	8.633
Immobilizzazioni materiali	53.721.146	53.330.578
Immobilizzazioni finanziarie	6.232.190	5.283.071
B) Immobilizzazioni	59.965.942	58.622.283
Rimanenze	6.000	7.600
Crediti	5.548.287	4.675.259
Altre attività finanziarie	0	0
Disponibilità liquide	6.607.680	7.105.305
C) Attivo circolante	12.161.967	11.788.164
D) Ratei e risconti	29.453	39.799
Totale dell'attivo	72.157.362	70.450.246
Passivo		
A) Patrimonio netto	51.100.515	49.619.384
B) Fondo rischi e oneri	117.700	89.078
C) Trattamento di fine rapporto	0	0
D) Debiti	10.299.876	10.273.727
E) Ratei, risconti e contributi agli investimenti	10.639.270	10.468.057
Totale del passivo	72.157.362	70.450.246
Conti d'ordine	677.063	935.809

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione della giunta al rendiconto deve essere conforme a quanto richiesto dal Titolo VI *Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione* del D. Lgs. 267/2000 ed in particolare dell'articolo 231 ed al comma 6 del D. Lgs. 118/2001. Inoltre, come previsto dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.. **“al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”**. Il rendiconto della gestione è il momento in cui L'Ente (attraverso la discussione in Consiglio Comunale) valuta l'efficacia dell'azione condotta (risultati conseguiti) dall'Ente, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, richiamando quanto in precedenza esposto

Evidenzia che nell'esercizio 2017 si è registrato un saldo finanziario non utilizzato di circa 1,2 milioni. È importante lavorare sulle problematiche che hanno generato tale risultato al fine di conseguire un ottimale utilizzo degli spazi di spesa dell'ente.

Si richiama inoltre quanto in precedenza detto relativamente all'indebitamento e gestione del debito ed alla possibilità di finanziare con risorse proprie politiche di investimento:

In merito il Collegio ricorda che una delle finalità del patto di stabilità e del c.d. “Saldo finanziario” era ed è di creare, attraverso la riduzione dell'onere per il rimborso del debito, disponibilità di risorse da destinare a spese di investimento. Evidenzia che in molti Enti ciò non si sta verificando in quanto le minori risorse liberate

dalla minore entità del rimborso del debito vengono “fagocitate” dall'equilibrio di parte corrente (non si aumentano le entrate, “i bilanci che si pareggiano senza toccare le tasche dei cittadini”, o aumentano le spese).

Nel medio lungo periodo, ciò si traduce in una minore capacità dell'Ente di finanziare spesa di investimento. Tale criticità può essere evitata individuando preventivamente gli spazi che si libereranno negli esercizi futuri all'interno del c.d “Saldo di finanza pubblica” ed utilizzandoli in sede di bilancio di previsione per la realizzazione di spesa di investimento, anche attraverso le nuove modalità previste dai punti 5.3.5 / 5.3.8 del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” **e comunque salvaguardando a spesa di investimento le riduzioni di spesa conseguite nel rimborso del debito.**

Nel vostro Ente pertanto, ove si voglia conseguire tale finalità, è necessario **conservare ed ampliare** il saldo della gestione di competenza, in particolare di parte corrente, coerentemente con le politiche di investimento che si vogliono realizzare.

Si invita altresì ad adeguare la rilevazione delle sanzioni per violazioni al codice della strada e dei proventi da permesso di costruire alle disposizioni dei principi contabili.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Porcia, 06 aprile 2018

Per l'Organo di revisione

Documento firmato digitalmente

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RIVALDO GIUSEPPE
CODICE FISCALE: RVLGPP63A08G273Q
DATA FIRMA: 06/04/2018 17:55:30
IMPRONTA: 5CA663D25885303F922207024AC56C275C297106A6FCAB57D2B27BA1D4F0F602
5C297106A6FCAB57D2B27BA1D4F0F60248B1DD33A60A4A69A5FC5EF2103FC1F7
48B1DD33A60A4A69A5FC5EF2103FC1F7C892FAEED527470B773AC4E19205D90E
C892FAEED527470B773AC4E19205D90E993F1F1D883182DF49CC5A0F2F43A9B3

NOME: ROVER PAOLA
CODICE FISCALE: RVRPLA66S69G888M
DATA FIRMA: 30/04/2018 12:29:40
IMPRONTA: 940804490D7813D991235D82724786A274CC87D1E3C98FC8B53DFDB3DD5BDC7D
74CC87D1E3C98FC8B53DFDB3DD5BDC7D7BC9155C5BA29EF353D6734D7A83ADA5
7BC9155C5BA29EF353D6734D7A83ADA5795D8E4EA09897B555AAFFB4A6BCB5F1
795D8E4EA09897B555AAFFB4A6BCB5F123513247FF3D9B5EAE8C34F4F3E7ED5A

NOME: VISINTIN JVAN OLEK
CODICE FISCALE: VSNJNL77C25L319Q
DATA FIRMA: 30/04/2018 15:45:29
IMPRONTA: 5FD0B462A8F3BB9426EE2C40F30885DE0D9E9CE83E3805C04D61EB283E069202
0D9E9CE83E3805C04D61EB283E069202B0DE83A210B8AEF607413D439F4295F9
B0DE83A210B8AEF607413D439F4295F9057AB915E19F9F0CBE23D6F1449926E3
057AB915E19F9F0CBE23D6F1449926E39A4D4BD790CD7200D2F4249686FEF466